

L'assessore Sandulli

"Roma non è Zagarolo" Ed è polemica

E ZAGAROLO diventa argomento di polemica. Lo spunto lo ha offerto l'assessore capitolino Piero Sandulli, che ieri ha citato il comune dell'hinterland in maniera giudicata irriverente dal quel primo cittadino. Provocando una dura reazione.

Ma vediamo i fatti. Piero Sandulli ha citato Zagarolo "come esempio" nel corso del convegno "Dalle circoscrizioni all'area metropolitana", organizzato dall'associazione Liberal popolari. Accanto alle citazioni e alle soluzioni sul tema proposte dall'assessore Gasbarra, dall'onorevole Storace (ovvero trasformare Roma in "distretto federale"), e dall'onorevole Baccini, Sandulli ha scelto invece questa strada: «Roma è una città particolare, ospita il Vaticano, corpi diplomatici, la Fao e non può avere la stessa organizzazione di Zagarolo, per fare un esempio...».

***La rabbia e
la risposta
del sindaco
della
cittadina***

In somma, una frase che ha provocato l'immediata e sdegnata reazione del sindaco della cittadina, i cui abitanti sono ormai saturi di certi esempi e allusioni. «Sono abituato a questo luogo comune - dice con un pizzico di rabbia il primo cittadino, Sandro Valterotonda - ma quello che sorprende è che frasi di questo genere vengano dette con leggerezza nel corso di un convegno. Sono rammaricato e al tempo stesso devo manifestare un forte senso di pena per certi personaggi romani che parlano a sproposito. Questo - rincara la dose - è un modo strafottente di esprimere opinioni. Non so se Sandulli è a conoscenza del nostro operato sull'area metropolitana, e che una nostra frazione di confine, come Valle Martella, ogni anno "accoglie" più di 500 romani stanchi della città. La stessa area di Zagarolo, poi, è un grande bacino che ospita moltissimi pendolari: ogni giorno cinquemila persone si recano a Roma per lavoro. E noi, tanto per non fare solo facili battute, le nostre proposte sul futuro dell'area metropolitana le abbiamo già in cantiere. Come il nodo di interscambio in vista del Giubileo. Il basso profilo di certi amministratori romani che si cullano nel culto della Capitale: è questo il vero problema».

(lucio cillis)

"REPUBBLICA" 21-5-97